Telefono 1-68 LA PATRIA DEL FRIULI Telefono 1-68

Anno XL — N. 119 LUNEDI 30 Aprile 1917 UDINE Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 — Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Cronaca Provinciale

L'indennità di guerra concessa ai soli maestri compresi nei ruoli provinciali.

A parità di diritto, parità di trattamento: così detta la universale legge dell'uguaglianza sociale. Sembra però che il Ministero della P. I. non se ne dia per inteso e che, come al solito, angheria e ingiustizia abbiano il sopravvento.

Il Decreto Luogotenenziale, testè uscito, stabilisce il soprassoldo per caro viveri a tutti gli impiegati dello stato compresi i maestri elementari, escludendo però i maestri provvisori insieme con qualche altra categoria.

La situazione dei maestri provvisori è stata sempre la più dolorosa, poichè tale classe è la meno tenuta in considerazione e la più bistrattata.

Ma se il caro viveri ha scosso finanziariamente un po' tutti, certamente non sarà il maestro provvisorio a perdere lo speciale privilegio dell'esenzione.

Perchè in fine tale disparità?

Dal momento che il numero dei maestri effettivi non è sufficiente per coprire tutti i posti d'insegnante elementare del regno, e considerato che a tale deficienza devesi sopperire con la nomina di provvisori, questi dovrebbero essere corrisposti alla stessa stregua degli effettivi.

Si esige forse meno lavoro dal provvisorio o non si richiede ch'egli, così come i colleghi effettivi, lavori come bestia da soma per ur compenso irrisorio rispetto alla grandezza della sua difficile missione??

Ed ecco alfine risolto il grande problema dell'uguaglianza sociale!!!

Riunisci dunque e concentra, o maestro provvisorio, tutte le tue giovani energie, sfrutta le tue attività, prepara menti rigide e forti tempre per la Sacra Terra; semina sereno e operoso, con la perizia del cultore che non falla; semina sempre il prezioso pane della scienza, della civiltà e del progresso e raccoglierai... tempesta e digiuno! *I. S.*

CIVIDALE
I giorni di visita

Il sottoprefetto pubblica il manifesto indicante i giorni destinati per l'esame personale e l'arruolamento degli inscritti della classe 1899 e per la nuova rivisita dei riformati.

Tutti i riformati per statura di tutti i Comuni del Circondario il 2 di maggio alle ore 9.

Tutti gli inscritti nati nel 1899 non ancora arruolati dei comuni di San Pietro al N., S. Leonardo, Tarcetta, Rodda, Stregna il 3 maggio; dei comuni di Drenchia, Grimacco, Savogna, Cividale il 4; di Faedis, Attimis, Ipplis, Buttrio il 5; di S. Giovanni Manzano, Corno Rosazzo, Manzano il 7; di Povoletto, Moimacco, Remanzacco l'8; di Torreano, Prepotto, Premariacco e visite per delegazione il 9; visite per delegazione e visite collegiali il 10.

Sedute supplettive di tutti i Comuni.

Sedute speciali per la visita dei capilista di tutti i comuni il 29 e 30 agosto alle ore 9.

Chiusura Sessione il 31 agosto alle ore 16

Dono alla Biblioteca Popolare. — Il Ministero della P. I. ha fatto pervenire al Presidente della Biblioteca Popolare una copia dell'opuscolo «I Ricreatori» e gli Asili per i figli dei nostri soldati perchè sia conservato in codesta biblioteca.

L'opuscolo è scritto dal Provveditore agli Studi P. Papa e contiene tre discorsi ai maestri della provincia di Arezzo.

CLAUZETTO

Un ferimento. Ieri i nostri carabinieri trassero in arresto certo Pietro Ruffon il quale per vecchi rancori, trovato per la via Vincenzo Zanier, lo colpiva alla fronte con un ferro da stirare cagionandoli lesioni giudicate guaribili in 15 giorni.

RIVIGNANO
Orribile disgrazia
Due bambini sepolti da una frana

30 *(Per espresso)* Una orribile disgrazia è avvenuta ieri nei pressi dell'abitato; tutto il paese ne ebbe profonda impressione.

Una ditta sta scavando in campagna per produrre della ghiaia. La buca fatta con le macchine nel suolo è profonda circa cinque metri e a perpendicolo.

Ieri mattina tre bambini sui dieci anni si recarono a giocare. Non v'era nessuno, tutti i paesani erano a messa.

Ad un tratto si rovesciò sui poveri fanciulli una grande frana di terreno; due furono completamente sepolti, il terzo rimase fuori sino alla cintola. Il poveretto si mise tosto a gridare aiuto, ma nessuno l'intese. Con sforzi inauditi riuscì a liberarsi dal terreno, e più morto che vivo corse in paese ad invocare soccorso.

Usciva allora la gente di chiesa. Una folla accorse con zappe e badili sul luogo, e dopo febbrile lavoro estrasse i due corpicini.

Purtroppo i bambini erano morti. Sono figli di certo Gori e di certo Mauro.

Sul posto si attende l'autorità giudiziaria per le pratiche di legge.

POCENIA
Appello N.o 2

(C) — L'articolo apparso nel N.o 109 della «Patria del Friuli» non è stato preso nella dovuta considerazione.

Invero chi ha scritto ha cercato nelle sue conclusioni ben poco, ed a quest'ora si sarebbe dovuto esaudire la sua richiesta, che rappresenta anche il volere dei comunisti.

Consta che il 7 febbraio decorso venne nominato il sindaco, ma di tale nomina non si è avuta ratifica.

La convocazione del Consiglio Comunale per la (nuova) nomina del Sindaco e della Giunta, è una domanda più che giusta; a meno che il Comune di Pocenia non sia inscritto nei ruoli dei livellari all'Erario dello Stato, per avere la possibilità di Amministrare la cosa pubblica.

SACILE

Contravvenzioni 23. — Oggi dalle nostre guardie municipali vennero elevate le seguenti contravvenzioni:

Benedetti Giust. Maria di Schiavoi perchè vendette il latte a prezzo superiore del calmiere.

Triberti Paolo, Sacchi Manlio, e Bisol Erminia ved. Signoretti, per aver abbandonato i loro cani nella pubblica via senza la prescritta museruola.

Pollivendoli attenti 28. — Il pubblico giustamente rivolge reclamo all'autorità affinchè arresti l'ingordigia di certi speculatori i quali il giovedì si mettono nelle crocivie delle frazioni ed incettano il pollame.

Il mercato del pollame è in Campo Marzio e non per istrada.

DA BERGOGNA
Pro Croce Rossa e scolari profughi.

Il secondo giorno di Pasqua in un'aula dell'Educatorio di quel luogo fu tenuta la prima rappresentazione a favore della «Croce Rossa» e degli scolari profughi con svariato programma di drammatica, comica e canto. L'esito fu felicissimo, tutti i piccoli attori furono ripetutamente applauditi, e chiamati alla ribalta furono pure i maestri soldati sigg. Guglielmo Carletti, Francesco Tellarini e la sig.na maestra Faigel che grazie alla tenace loro buona volontà riuscirono nell'intento.

Intervennero tutte le notabilità sì civili che militari, ed una folla enorme di popolani. Il Commissario Civile cav. Delli Santi che s'interessa molto della causa scolastica elargì lire cento alla Croce Rossa inscrivendo l'Educatorio stesso a socio perpetuo della medesima.

Le indennità ai periti dei danni causati da bombardamenti

Roma 30. Il ministero delle Finanze, d'accordo con quelli dei LL. PP. e della Marina, ha determinato che ai funzionari degli uffici tecnici di Finanza e del Genio Civile, incaricati della redazione delle perizie dei danni causati da bombardamento verrà corrisposto dal ministero della marina il compenso di lire una per ogni mille lire d'importo della perizia, ed in ogni caso il compenso stesso non potrà superare lire duecento nè essere inferiore a lire dieci. S'intende che tale compenso riguarda prestazioni di lavoro da effettuarsi in orario straordinario, poichè per gli incarichi di cui trattasi ai funzionari tanto degli Uffici tecnici di Finanza, quanto del Genio Civile l'assenso fu dato sotto la condizione che essi incarichi fossero disimpegnati in ore fuori le normali d'ufficio. Quando poi per l'esecuzione degli incarichi sopradetti i funzionari dovessero recarsi fuori della loro ordinaria residenza, oltre l'accennato compenso saranno loro corrisposte, sempre a carico del ministero della marina, le ordinarie indennità di trasferta, secondo le norme stabilite per il personale dell'amministrazione cui essi appartengono.

La tariffa dei prezzi dei fiammiferi

Roma 30. Il ministro delle Finanze ha disposto che nelle rivendite e negli altri esercizi autorizzati alla vendita dei fiammiferi debba costantemente tenersi esposta in modo visibile, una tabella indicante la tariffa dei prezzi delle varie qualità e specie di fiammiferi e la quantità di pezzi contenuti in ciascun tipo di condizionamento. Negli esercizi autorizzati alla vendita dei fiammiferi solforati, oltre alla tabella suindicata, dovrà essere tenuta esposta la licenza rilasciata dall'Intendenza di finanza.

Giulio Piazza è vivo.

Firenze, 29. Il «Nuovo Giornale», dal quale era stata diffusa la notizia della morte del giornalista triestino Piazza, avvenuta nel campo di concentramento di Katzenau, pubblicava ieri:

Apprendiamo con la massima soddisfazione che, contrariamente a quanto era stato affermato, il pubblicista triestino, l'arguto poeta dialettale Giulio Piazza è vivo. Egli si trova effettivamente in un capo trincerato austriaco e, sebbene le sue condizioni siano tutt'altro che buone, non pensa affatto a fare il gran passo.

Assistenza Civile
Col mezzo della Patria

Somma precedente L.	14848.35
Ditta Ridomi in morte di Virginia Botti	5.—
Emma per la liberazione di un prigioniero innocente	5.—
Famiglia Gremese Giacomo in morte di Michieli Gino	5.—
Famiglia de Alti in morte di Carolina Michielis - Chiaruttini	1.—
Merlo Giuseppe in morte di Beltrame Domenico	5.—
Id per Barazzetti di Rivolto	5.—
Luigia Scala nell'anniversario della morte del marito Andrea Scala	25.—
Perosa rag. Ermenegildo 4 quote mensili	20.—
Avv. cav. uff. G. B. della Rovere (contibuente in altro Comune)	100.—
Totale	15019.35

Cronaca Cittadina

Per un disegno di legge scolastico

E' stata diramata la seguente circolare:

Egregio collega,

Ella avrà ricevuto una copia — che Le abbiamo spedita — dell'ordine del giorno votato dagli ispettori scolastici e dai direttori didattici della Provincia di Udine, circa il disegno di legge sulla scuola popolare, presentato alla Camera da S. E. il Ministro Ruffini.

Alle molte e gravi deficienze, che furono concordemente rilevate da tutti gli intendenti, sia nelle norme di ordinamento amministrativo e pedagogico cui vorrebbesi assoggettare il nuovo istituto, sia nei mezzi finanziari messi a disposizione per un'impresa così vasta, si aggiunge l'errato ed ingiusto proposito di togliere a noi la direzione di quel corso che dev'essere come il coronamento degli studi elementari, con fine di educazione civile e di avviamento alla vita pratica ed alle esercitazioni professionali specializzate.

Noi dobbiamo adoperarci per impedire che il progetto venga approvato, senza profonde modificazioni, le quali, oltre tutto, tengano conto dei nostri diritti e del nostro decoro, coincidenti, anche in questo caso, coi superiori interessi della scuola.

La legge proposta può essere ottima come tendenza, e riuscirebbe — a nostro avviso — utilissima, ove si limitasse ad ordinare l'istituzione d'una settima classe, riformando l'attuale corso popolare, senza staccarlo dal corso primario, e dotandolo di ben definiti programmi non farraginosi, inducendo e costringendo i Comuni stessi che ne hanno la capacità, ad interessarsene.

In questo senso, se l'opinione nostra collima con la Sua, Ella dovrebbe agire presso il Deputato del luogo o presso altri Parlamentari a cui potesse rivolgersi con fiducia di esercitare opera di persuasione.

Sarebbe anche opportuno che, tutti d'accordo, gli ispettori e i direttori di codesta Provincia formulassero e diffondessero un ordine del giorno esprimente i loro intendimenti riguardo all'importante questione. Questa ci sembra la via più pratica per giungere ad effetti concludenti.

La circolare è firmata da C. Sannio ispet. addetto all'ufficio scol. prov. di Udine, L. Pizzio dirett. gen. delle sc. com. di Udine, A. Rieppi dirett. delle sc. com. di Cividale.

Per l'impianto o l'ampliamento di stabilimenti industriali

Il ministero dei lavori pubblici comunica che può essere dichiarato di utilità l'impianto o l'ampliamento di stabilimenti industriali per parte di privati cittadini o di società commerciali, agli effetti della legge 25 giugno 1865 n. 2359 sulle espropriazioni a causa di pubblica utilità.

Occorre però rilevare come il pubblico interesse derivabile dall'impianto o dall'ampliamento di uno stabilimento industriale debba essere valutato con criterio speciale che miri ad accertare se i lavori rispondano veramente al fabbisogno economico nazionale o locale.

A questo scopo tutte le domande saranno direttamente esaminate e vagliate, col tramite della Prefettura dal ministro dell'industria e lavoro.

Croce Rossa

Somma precedente L.	3507.—
Giacomo Antonini in morte di Federico Farlatti	5.—
Fides e Bianca in morte dell'angioletto Valter Sabbadini	2.—
Leonida de Nardo e Elvira Barei in morte della zia Romilda Pantaleoni	10.—
Totale	3524.—

Morte d'un patriotta.

E' morto il patriotta irredento Giorgio de Stabile di Monfalcone, di anni 43, arrestato dai gendarmi nella sua città la vigilia dello scoppio della guerra austro-italiana e internato in un campo di concentramento dapprima in Boemia, poi in Austria. Sottratto dal campo di concentramento e richiamato sotto le armi, sebbene fosse ammalato, in una delle tante revisione di leva entrò nell'Ospedale di riserva di Vienna, dove, confortato dai suoi compagni italiani, soccombette.

Lascia nel dolore e nel bisogno la moglie e sette figliuoli, profughi a Cervignano. De' suoi fratelli, uno riuscì a disertare in condizioni drammaticissime per mare a nuoto; un altro si diede prigioniero ai russi e tornò in Italia; in terzo fu condannato dall'Austria per alto tradimento.

L'ultima lettera inviata alla famiglia è il testamento ai suoi cari; in essa con termini velati per deludere la censura Austriaca, esprime l'angoscioso palpito nostalgico alla patria italiana che ha tanto amato.

E' morto senza poter mai vedere l'ultima bambina, nata due giorni dopo l'occupazione italiana di Monfalcone, tra l'infuriare delle granate demolitrici, la prima italiana nata redenta a Monfalcone, onde la madre le, diede i nomi d'Italia Redenta.

Assegni vitalizi di benemenza.

E' stato proposto dalle autorità provinciali per l'assegno di benemerenza il maestro comprovinciale Marcolini Giovanni.

All'egregio maestro le nostre congratulazioni.

Le offerte per il pane ai prigionieri

Al nobile appello della Saccheria Ravennate Callegari e Chigi risposero i seguenti:

Alcuni ufficiali L. 16, per pane Assistenza Civile Udine 200, e 24 paia calze, Fabbrica Berfosfat Udine 200, Direzione Ferriere Udine 300, Cassa di Risparmio Udine 120 per le 1.e dieci spedizioni Mrs Henry Gordon, Watson, della C. R. Inglese 100 per pane.

Offrirono poi al Comitato: Marie Pecile Peteani 10, N. N. 5, N. N. 10 (p pacco soccorso, Anna Caratti 10 idem) Locatelli Antonio, 5 idem.

Dato l'aumento del lavoro, a Sollecitare l'invio del Soccorso l'Ufficio a cominciare dal 1.o Maggio resterà chiuso al Mercoledì così tutte le settimane potranno essere spediti dei pacchi di Soccorso ai Prigionieri di Guerra.

Si avverte che è vietato l'invio di dolci e zucchero, ed ai Prigionieri di guerra l'invio di insegne militari come galloni, stellette, numeri ecc. ecc.

Che è vietato assolutamente richiedere notizie di dispersi, o di prigionieri ad altri prigionieri, e che le richieste di notizie devono essere soltanto rivolte alla C.ne P. di G. di Roma, o direttamente, o per mezzo del Comitato di Udine.

Trattenimento al Carlo Facci. — Ieri alle 17.30, gli alunni del Carlo Facci diedero nel teatrino dell'educatorio «Scuola e famiglia» un riuscitissimo trattenimento.

Vi assisteva una folla di distinte persone invitate, la quale calorosamente applaudì ad ogni numero del variato programma.

Con molto sentimento i bambini cantarono l'Inno di Garibaldi e il coro patriottico «a Trieste.» Recitato bene ed applaudito fu il numero secondo del programma. Il «Carlo Facci» in festa, scherzo musicale in un atto.

Egregiamente suonò l'orchestrina del ricreatorio stesso.

Gli intervenuti espressero la loro ammirazione per un cartellone dipinto con arte dal signor G. Bruni.

Bambino smarrito e... ritrovato. — La cosa è un po' difficile se si vuole, ma, qualche volta avviene.

Ieri per esempio la signorina Coceani, passando fuori Porta Grazzano vide un piccino che appoggiato ad un albero piangeva disperatamente.

Grosse lacrime gli rigavano la faccia bronzata, mentre singulti lo facevano sussultare. La gentile signorina si avvicinò e gli chiese che cosa avesse:

— O hai... o hai co no ciati plui la mamme me!..

rispose singhiozzando il piccino in modo da far pietà.

La signorina Coceani lo rincuorò e lo accompagnò al ricovero Fior in via Ribis.

Nel pomeriggio, combinazione volle che una cugina del bambino che è certo Vinicio Driussi, si recasse proprio al ricovero, ove potè trovare, il piccino ancora tutto in lacrime.

All'Ospedale Civile. Un superstite dello scontro ferroviario avvenuto giorni or sono a Napoli del quale i giornali hanno già parlato, il signor Bernardino Giov. d'anni 38 di Giuseppe e di Maria Rosa de Lucca nato a Palermo ufficiale telegrafico in missione giunto nella nostra città ricorse per ferita lacero contusa frontale all'ospedale civile. Il medico di turno lo medicò giudicando la ferita guaribile in otto giorni.

TEATRO MINERVA
Sotto la minaccia

Un dramma forte, complicato, passionale, è quello che verrà dato stasera, per gli assidui frequentatori del *Teatro Minerva.* Le vicende di «Sotto la minaccia» sono di grande interesse, e tengono sospesa l'attenzione e la curiosità dello spettatore. Una grande attrice francese, Maria Louise Derul, è la protagonista.

Mercoledì apparirà sullo schermo «Malombra», il capolavoro di Antonio Fogazzaro, interpretato da *Lyda Borelli,* da Amleto Novelli. Questa film, è pure la migliore tra quelle sino ad oggi prodotte dall'industria italiana. Il geniale pensiero di Antonio Fogazzaro, ha tanto, nell'interpretazione cinematografica, espressione e veste nobilissima. E' indubitato che per «Malombra», il *teatro Minerva,* sarà più affollato del solito.

TEATRO SOCIALE
Nuovo Cine

Ecco il nuovo interessantissimo programma per oggi e domani:

«Pathè giornale di guerra» scene della più viva attualità.

«Alba di libertà», emozionante dramma patriottico. Bellissimo lavoro delle scene drammatiche piene di verità e di vita che si svolgono in tre episodi in un intreccio interessante e commovente.

«L'ultima avventura di Bounafeuse» esilarantissima.

Notizie della notte

— Essendosi ricuperato, senza aviatori, probabilmente periti in mare, l'idrovolante austro-ungarico «K 188» si ha ragione di ritenere che nelle azioni aeree svoltesi il 17 corrente, in cui fu abbattuto già un velivolo nemico e due dei nostri non ritornarono alla loro base, l'avversario abbia subito ulteriori perdite non confessate.

— Oggi S. M. la Regina Elena, accompagnata dalla contessa e dal conte della Trinità, dal generale Maio e dal ministro dell'interno on. Ortando, si è recata a visitare i luoghi colpiti dal terremoto recente.

Ebbe parole di conforto, recandosi negli ospedali, negli asili, nelle private case colpite dal dolore.

All'Augusta Sovrana fu dal popolo fatta una indimenticabile dimostrazione di affetto. Il popolo plaudente faceva ala al suo passaggio, coprendo di fiori l'automobile reale.

La Regina, prima di lasciare Arezzo, consegnò a quel prefetto la somma di lire 20000 da distribuirsi subito ai bisognosi più colpiti.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 304

PARTE SECONDA

Il Segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— E sapevate che cosa contenessero quegli stivaletti?

Tristano si fece ancor più pallido. Lo sapeva signore mormorò.

— Capitano disse il Farnese conducete quest'uomo alle carceri e seppellitelo nella segreta più profonda: che non veda che non parli con alcuno.

— Mi permetterete che prenda congedo dalla mia sposa implorò il giovane cogli occhi pregni di lagrime.

Malgrado la sua severità Alessandro Farnese volse il capo per nascondere la propria commozione e tacque. Tristano si abbandonò sull'estinta la baciò con un tremito convulso poi si rialzò.

— T'hanno assassinata Elvira esclamò con voce tremante. — Giuro di vendicarti se dovessi morire! che Dio punisca l'assassino! il traditore!

E con movimento rapido come il pensiero strappò la daga, prima che questi tentasse ricuperarla il giovane gliela aveva restituita; aveva tagliato un lungo riccio d'Elvira e lo baciava singhiozzando.

Conducete via colui ripetè il principe con simulata ruvidezza mentre non si sentiva più oltre a quella scena.

Tristano lanciò al cadavere un ultimo sguardo ed uscì.

— Signor borgomastro — proseguì il principe — ritiratevi; e voi signora, andate nelle vostre stanze e non ne uscite.

Alessandro Farnese, rimasto solo aprì la tunica di Elvira, e rinvenne pendenti da una collana le due fiale indicate nella lettera.

— Il re sceglie vezzosissimi sicari — concluse contemplandola. — Peccato che tanta perversità sia chiusa in sì divina bellezza!.

E nascondendo nelle tasche le due fiale: ricoprì il seno del cadavere e uscì dall'appartamento, che fece chiudere e custodire dai suoi soldati.

— Questa lettera vi assolve da ogni responsabilità, — disse a Gerard. — Però non uscite dall'osteria.

— V. A. non vuol visitare le stanze del colonnello?

— No, sono guardate da sentinelle, e per adesso mi basta.

E allontandosi dall'osteria, si restituì al suo palazzo.

Fra le carte di Elvira si rinvennero corrispondenze e scritti, che compromettevano altissimi personaggi. Però nulla si fece. Tristano fu strangolato segretamente nel carcere; venne levato il sequestro all'osteria, donna Violante fu posta in libertà e si fece ricerca di Martino Gil, che era sparito.

Intanto, don Giovanni d'Austria andava peggiorando, ed il principe di Parma aveva assunto il governo dei Paesi Bassi.

Nulla si era più saputo del colonnello don Alfonso de Zugniga. A noi però consta che quindici giorni dopo quella notte fosca e delittuosa era sbarcato ad Algeri, da dove aveva inviato madamigella Giovanna all'osteria delle Tre Croci in Granata.

XI.
Martino Gil riesce a fuggire.

Don Gastone e Baldassare si erano ritirati nel famoso nascondiglio colle cure più assidue alla guarigione di Martino, il quale rimase otto giorni tra la vita e la morte e non ricuperò la salute che verso la fine della settembre di quel medesimo anno.

Durante la sua infermità, egli avea veduto incessantemente al suo fianco un uomo mascherato che si faceva assistere qualche volta da un altro, per medicarlo.

I primi tempi fu soggetto a febbri altissime accompagnate da terribile delirio. Gli sembrava di veder a sè davanti ombre che gli sorridevano con un ghigno diabolico, volti strani e spaventevoli, visioni lugubre. Quando quello stato febbrile scomparve, si trovò debole, prostato di forze, in balìa di due uomini mascherati, a lui sconosciuti, muti e minacciosi come due spettri.

Finalmente, era guarito quasi miracolosamente, e si trovava già in convalescenza, trattato con somma cura, però con severità e vigilanza.

Frattanto giunse il primo d'ottobre del 1578.

Erano circa le tre del pomeriggio, quando d'improvviso giunse all'orecchio di Martino il suono generale di tutte le campane della città.

Don Gastone sempre mascherato, a quel suono si scosse e corse ad aprire una finestra.

I cittadini si fermavano nella via, s'interrogavano l'un l'altro e quindi si allontanavano tristi e silenziosi.

Un corriere aveva portata da Bujè una triste notizia. Don Giovanni d'Austria era morto.

Don Gastone, cogliendo alcune parole pronunciate in istrada, apprese con indifferenza la morte dello aventurato principe e si ritirò dalla finestra. Martino, non potendo più oltre frenare la curiosità, gli domandò:

— Chiunque voi siate, volete spiegarmi la cagione di questo frastuono?

— Significa che don Giovanni d'Austria è morto, Martino Gil.

Per quanto questa notizia facesse sull'avventuriero una forte impressione, fu nulla ostante più sorpreso nell'udirsi chiamare con quel nome.

— Mi sembra che abbiate detto Martino Gil?...

— Appunto.

— Dovreste sapere che io mi chiamo don Giovanni de Menesses y Silva.

— Vi ho già detto in altra occasione che mentivate; ora vi dico che siete in inganno.

— E chi siete voi, per poterlo asserire?

— Uno che sarebbe vostro prossimo parente, se voi foste figlio di donna Isabella de Silva e di don Guillen de Meneses.

— Che! sareste per caso.

— Don Gastone de Silva y Carillo. Martino rispose togliendosi la maschera.

L'avventuriero impallidì e fece per balzar fuori del letto.

Continua.

Notizie in breve

Le tessere del carbone in Olanda. — I giornali dell'Aja annunciano che è incominciata in Olanda la distribuzione delle tessere per l'acquisto del carbone.

La protesta per il «Monte Protegido». — Il ministro argentino a Berlino comunica al Governo argentino di aver avuto un colloquio sommario col ministro degli esteri tedesco Zimmermann, a proposito della protesta dell'Argentina per il siluramento del «Monte Protegido», e di aver riportato da tale colloquio l'impressione che possa giungersi ad una soluzione soddisfacente.

Impiegati tedeschi licenziati. — Il ministro della Guerra Argentino ha deciso il licenziamento dagli arsenali militari degli impiegati e degli operai tedeschi e austriaci, che sono il 15 0|0 del personale complessivo.

In seguito alla rottura delle relazioni diplomatiche e commerciali del Guatemala con la Germania, le forze militari di quella Repubblica saranno mobilitate e coopereranno con le truppe degli Stati Uniti contro qualsiasi azione dei tedeschi concentrati al Messico.

L'ambasciata di Russia. — Pur avendo il Governo provvisorio russo confermato il barone De Giers quale Ambasciatore a Roma, verrà prossimamente effettuato qualche cambiamento nel personale dell'Ambasciata.

I maestri italiani all'estero. — Le sezioni unite della Corte dei Conti, su ricorso della vedova De Prima, patrocinato dal Prof. Pasciuti, rappresentante dei maestri italiani all'estero, ha riconosciuto che i maestri delle scuole all'estero con meno di 25 anni di servizio hanno diritto, in caso di inabilità, alla indennità come impiegati dello Stato.

L'indennità di missione e l'aumento del prezzo dei biglietti di viaggio. — E' nato il dubbio se debba essere compreso dagli uffici di Stato nella liquidazione delle indennità di missione al personale l'aumento del 10 0|0 calcolato sul prezzo del biglietto a tariffa differenziale C, quando, per un motivo qualsiasi, non ha avuto luogo l'acquisto del biglietto di viaggio. La questione è stata risolta nel senso che l'aumento del 10 0|0 deve essere sempre conteggiato anche quando non ha avuto luogo l'acquisto del biglietto intendendosi concesso a titolo di rimborso di piccole spese effettive di viaggio, secondo il parere della Corte dei Conti.

Malversazioni di funzionari governativi. — La IV Sezione del Consiglio di Stato ha emesso la seguente decisione su ricorso Vania: «Un pubblico ufficiale può essere legittimamente sottoposto a procedimento disciplinare anche in relazione a fatti per i quali in sede penale sia stato assoluto. E' sufficientemente motivato un decreto di revoca dallo impiego di un pubblico funzionario, allorchè in esso si faccia cenno della grande trascuratezza e della negligenza di quel funzionario, le quali abbiamo reso possibili alcune constatate malversazioni a danno dell'amministrazione. Per tale motivazione non è necessario che sieno specificatamente spiegati i fatti colposi».

Limitazioni delle riduzioni di viaggio anche nelle ferrovie secondarie — «L'unione italiana delle ferrovie di interesse locale e tranvie avendo interpellato le Società ad essa iscritte, ha determinato di estendere le limitazione di cui al decreto luogotenenziale 11 genn. 1917, n.o 53 nei riguardi dei viaggi degli impiegati dello stato e loro famiglie, alle linee da ciascuna di esse rispettivamente esercitate.

I maestri delle scuole autonome

ROMA, 30. — L'aumento dell'indennità ai maestri dei ruoli provinciali rende sempre più stridente la condizione dei maestri delle scuole autonome. Parecchi comuni han dato anch'essi l'indennità ai loro maestri: ma moltissimi altri non hanno ancora dato nulla, perchè non possono o perchè non vogliono, nonostante le replicate esortazioni del Ministro Orlando ai prefetti.

Quando poi l'indennità è stata data, non ha mai sensibilmente superato la misura delle 15 lire mensili stabilito a tutta prima del Governo sicchè, ora che questo ha raddoppiata la cifra, i maestri dei Comuni si vengono a trovare, anche nel caso migliore, in condizione di inferiorità di fronte ai colleghi «avocati», nè si può sperar molto che i Comuni ristabiliscano l'equilibrio.

Negli ambienti magistrali si afferma, e non senza ragione, che qualsiasi provvedimento prenda lo Stato in favore dei maestri in compenso del loro lavoro e a sollievo dei loro bisogni non si può intendere che venga preso per tutti, perchè lo stesso lavoro compiono tutti, gli stessi bisogni hanno tutti, e perchè, in sostanza, tutti dipendono dallo Stato, il quale ha soltanto «delegato» i comuni maggiori ad amministrare le scuole in vece sua; ma con le stesse leggi, gli stessi criteri, le stesse provvidenze sue.

Non è concepabile che vengono lesi gli interessi di una parte dei maestri o siano esclusi da un dato beneficio, solo per il fatto che altri ha disposto che dovessero rimanere coi Comuni invece che passare alla Provincia. Il problema ha senza dubbio un alto valore giuridico e morale.

ULTIMA ORA

Gli inglesi continuano a progredire facendo 1000 prigionieri.

LONDRA, 30. Un comunicato del generale Haig in data del 29 sera dice: Stamane ci impadronimmo del sistema di trincee nemiche a sud di Oppy sul fronte di un miglio dopo lotta accanita. Il nemico pose ostinata resistenza e sferrò parecchi contrattacchi senza successo. Il numero dei prigionieri presi dagli inglesi da ieri mattina si eleva ora a 976 fra cui sedici ufficiali. La scorsa notte un distaccamento tedesco fu sorpreso dalle nostre truppe a sud-est di Pontreut e a nordovest di Saint Quintine. Parecchi nemici furono uccisi, facemmo alcuni prigionieri. Ieri in battaglie aerea furono abbattuti due velivoli tedeschi uno terzo fu messo fuori combattimento. Tre nostri aeroplani mancano. (Stef.)

I primi particolari

LONDRA, 30. Si ha dal fronte britannico in data dieri. Una grave lotta è continuata durante tutta la scorsa notte ed oggi i tedeschi avendo indovinato quali sono i punti principali che gli inglesi debbono prendere prima di pensare di avventurarsi troppo lungi, conducono senza tregua truppe fresche per difendere i punti stessi. La valle della Scarpe che è specialmente favorevole al piazzamento delle mitragliatrici e che è difficile individuare, noi riusciamo nondimeno ad annientare gradualmente questi nidi di vespe.

La lotta più accanita si svolge ora a Roeux, i tedeschi riconoscendo il valore tattico della posizione vi sacrificano numerosi uomini sperando di ternerci alle strette, ma i nostri pezzi pesanti mantengono il loro formidabile bombardamento contro questo punto facendo pagare terribilmente cara al nemico la sua opposizione. (Stef.)

Esercito d'oriente: Nella giornata del 28 corr. lotta di artiglieria su tutto il fronte specialmente nella regione Doiran Monastir ove una batteria nemica sembra che sia stata messa fuori combattimento. Nella zona di Zovic i russi hanno respinto un distaccamento nemico. (Stef.)

I feriti russi chiedono la continuazione della guerra

PIETROGRADO, 30. Stamane ebbe luogo una imponente manifestazione organizzata dai feriti mutilati attualmente in cura a Pietrogrado di tutti gli ospedali ed ambulanze della capitale, malgrado la neve e la pioggia partirono colonne di feriti che dirigendosi verso la cattedrale di Kasani precedute da musiche e recanti bandiere con iscrizione con le quali si chiedeva in modo assoluto la continuazione della guerra reclamando che il sangue sparso sui campi di battaglia non rimanga vano sacrificio. Gl'invalidi che non erano in condizioni di poter marciare seguivano in numerosi autocarri i loro camerati meno colpiti. La dimostrazione produsse forte impressione sulla popolazione della capitale. (Stef.)

Il comunicato russo

Azioni contro i turchi e i curdi.

PIETROGRADO 30. — Un comunicato del grande Stato Maggiore dice: Fronti occidentale e romeno fuoco abituale di fucileria e ricognizioni di pattuglie. Fronte del Caucaso presso Beloumer a 60 verste a sud est di Erzingjan nostri elementi si sono impadroniti di una altura che avevano perduto la vigilia. Tentativi curdi di attaccare le nostre posizioni presso Zake Pinari otto verst a nordovest di Beloumer sono stati tutti respinti. Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria e ricognizioni di esploratori. (Stef.)

La neutralità del Brasile.

PARIGI 30. — Si ha da Rio Janeiro il Brasile dichiarò la sua neutralità nel conflitto tra gli Stati Uniti e la Germania. (Stef.)

Il comunicato Belga.

LE HAVRE 30. — Il comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga dice: nulla da segnalare finora, eccetto azioni abituali d'artiglieria. (Stef.)

Lotta d'artiglieria sul fronte francese e su quello d'oriente

PARIGI, 30. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Sullo Chemin des Dames l'artiglieria tedesca, energicamente controbattuta dalla nostra, ha bombardato le nostre posizioni di Hurtebise. In questa regione vi è stata anche una viva lotta a colpi di granate. Nelle prime linee a nord ovest di Reims ed in Champagne abbiamo effettuato efficaci tiri di distruzione sulle organizzazioni tedesche. La cifra dei prigionieri da noi fatti nella regione di Courcy durante la scorsa notte oltrepassa i duecento. Giornata calma sul resto del fronte.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.4 — 15.40 — 17.50 — D. D.
Venezia-Udine (arrivo a Udine) 1.20 — 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 21.20.
Udine-Chiusaforte 6.35 — 8.30
Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 17.52 — 13.31 — 16.29.
Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20.
Cormons-Udine (arrivo a Udine) 5.20 — 11.50 — 17.20.
Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.
Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.
Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.
Da Motta 11.14 — 18.14.
Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.
Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Pogruaro-Cervignano 8.24 — 12.30 — 18.20
Arrivi a Belvedere 11.17.
Cervignano-Portogruaro 6.43 — 12.9 — 17.
Da Belvedere 6.10 — 14.2
Udine-Cividale 6 — 12.45 — 18.45
Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.
Udine S. Giorgio 5.30 — 16.
S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32
Palmanova-Cervignano 7.50 — 18.55
Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 7.30 18.36.
Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.
Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.15 — 3.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25, — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

PICCOLA PUBBLICITA'

Centesimi 5 per parola
Minimo L. 1,50

Fitti

Cercasi subito due spaziose stanze asciutte od appartamento fuori Porta Cussignacco. Offerte Casella Postale N. 2 — Udine.